

N. 740187



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "LA CUGINA ANGELICA" (LA PRIMA ANGELICA)

Metraggio dichiarato 2.900 m.

Producciones Cinematograficas

Metraggio accertato

Marca: Elias Querejeta

2866

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Venti anni dopo la morte della madre Luigi viene a ~~compiere~~ le sue ultime volontà: che le sue spoglie riposino nella tomba di famiglia che si trova in un città della Castiglia. Si mette dunque in viaggio, e appena arrivato in piena Castiglia, su di una strada che attraversa la meseta, in un punto solitario Luigi evoca e rivive una scena familiare della sua infanzia: i suoi genitori sono al suo fianco e lo aiutano a rimettersi da un malore. Luigi, bambino, fa un ultimo tentativo per non essere riportato dalla zia, dove dovrà passare un mese di questo 1939, in questa stessa città dove, divenuto adulto, sta per recarsi. Bruscamente un'epoca lontana ed apparentemente sepolta fra gli altri ricordi, una scena dimenticata, tornano alla memoria di LUIGI con tutta la precisione di una realtà vissuta nell'istante stesso. Questo momento passa e Luigi prosegue il suo viaggio. Giunto nella città castigliana prende contatto con la sua famiglia: sua cugina Angelica - questo suo primo amore dimenticato - sposata adesso con Anselmo e la cui figlia si chiama anche lei Angelica. In famiglia e nella casa fra i vecchi mobili che portano tracce d'altri tempi, fra le vie della piccola città, in un chiostro, nel cimitero, fra le mura austere del collegio Luigi rivive un periodo che pareva perduto, dimenticato, e che ha ancora invece un'esatta presenza, una realtà viva. Il suo amore per Angelica prende una dimensione in cui si confondono le scappatelle dell'estate del '36 ed il suo incontro di oggi. La presenza di Angelica figlia sembra trasferire questo amore giovanile nel presente disincantato arido di Luigi. Ma l'amore di Angelica e Luigi non è stato il solo fatto importante di questa estate del 1936. Accaddero fatti decisivi per la storia di tutto il paese. Luigi li aveva vissuti allora in modo drammatico attraverso i suoi occhi di bambino, egli li rivive di nuovo oggi. Ancora oggi Anselmo gli dice, anche se in modo ironico: "Voialtri, voi siete sempre stati considerati come le pecore nere della famiglia".

PRODUZINE: Producciones Cinematograficas Elia Querejeta

REGIA: Carlos Saura

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 3 OTT. 1979 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 8 NOV. 1979



direttore
C. de Gaetani
dott. ...

IL MINISTRO

F.to d'AREZZO

181047

INTERPRETI: José Luis Lopez Vazquez

ANSELMO: Fernando Delgado

ANGELICA: Eina Canalejas

ZIA PILAR GIOVANE: Lola Cardona

ANGELICA BAMBINA: Maria Clara Fernandez

SUORA: Juliette Serrano

PADRE LUIS: Pedro Sempson

MADRE LUIS: Encarna Paso

ZIA PILAR VECCHIA: Josefina Diaz

SOGGETTO: Carlos Saura

SCENEGGIATURA: Rafael Azcona e Carlos Saura

MUSICA: Luis De Pablo

FOTOGRAFIA: Luis Quadrato

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA